

## Arcumeggia, una scuola di affresco all'aria aperta

**Pubblicato:** Giovedì 3 Maggio 2007

✖ Per chi ancora non la conoscesse, è scoccata l'ora di scoprire **la bellezza unica di Arcumeggia**, un borgo d'arte nel cuore della Valcuvia. Ed è possibile farlo anche quest'anno grazie ad una serie di eventi organizzati dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Provincia di Varese. Questo piccolo villaggio, preziosamente decorato da **alcuni dei maggiori pittori del secolo scorso**, tra cui Giovanni **Brancacci**, Remo **Brindisi**, Aldo **Carpi** solo per citarne qualcuno, ha festeggiato nel 2006 i 50 anni dal giorno in cui il primo affresco fu dipinto sulle facciate dei palazzi. E l'euforia che ha travolto gli abitanti ha dato un ulteriore impulso al lavoro della "**Commissione per la conservazione e la valorizzazione del paese dipinto di Arcumeggia**", che da tempo lavora per permettere al borgo di ripartire, ma anche per incrementare l'interesse nei confronti di questa perla artistica e culturale.

✖ «Sono orgoglioso di poter affermare che abbiamo mantenuto la promessa fatta un anno fa – dichiara in conferenza stampa **Giangiaco Longoni (foto)**, l'assessore della Provincia al Marketing e all'identità culturale, nonché presidente della Commissione per Arcumeggia -, di investire come provincia in un progetto che ho preso a cuore personalmente, per rilanciare e migliorare una delle mete turistiche sicuramente più gettonate del Varesotto». Largo spazio, dunque, ad **audioguide** che supportano il turista durante la visita alla cittadina, alla **segnaletica specifica e dettagliata**, ai **percorsi didattici**, ad un **ufficio di informazione turistico**. Ma anche al miglioramento delle strutture ricettive, dell'organizzazione e agli aspetti logistici, un impegno chiaro del sindaco di Casalzuigno **Angela Viola (foto)**.

«Puntare per noi su una realtà così unica come quella di Arcumeggia è fondamentale – continua il primo cittadino – , anche se è innegabile che senza l'aiuto economico della Provincia non saremmo riusciti ad organizzare **un'estate ricca** come quella che ci aspetta. Traguardi raggiunti in poco tempo, che ci fanno ben sperare per il futuro, potendo contare anche su una **collaborazione attiva** da parte della cittadinanza». Ma non è il solo pensiero del sindaco Viola: la sua speranza va, oltre che al buon esito delle iniziative, anche alla continuazione di una collaborazione costruttiva con l'amministrazione provinciale: «Alla scadenza del mandato di un'amministrazione così attenta alla nostra situazione, in particolar grazie al lavoro dell'assessore Longoni che ha messo il cuore in questo progetto, il mio pensiero è uno solo: **le amministrazioni passano, ma i luoghi no, e non bisogna dimenticarli**».

Ma cosa ci propone il paesino valcuviano per quest'estate? Per prima cosa, una collaborazione invidiabile con l'**Opificio delle pietre dure di Firenze**, uno dei più importanti enti in materia di restauro e di conservazione dei beni culturali italiani. Nelle parole della direttrice, **Cristina Danti (foto sopra)**, tanta soddisfazione per l'opportunità di conoscere e di contribuire alla salvaguardia di questo "gioiellino ambientale". L'opificio metterà a disposizione per il mese di luglio 5 allievi della scuola di restauro e dei professionisti per **uno studio dello**

**stato degli affreschi**, per un'analisi puntuale della conservazione e degli interventi da mettere in atto per la loro tutela. Uno scambio culturale tra i professionisti e gli abitanti del luogo, che tanto lo amano e che possono aiutare gli esperti a stendere un programma di conservazione per il futuro.

Inoltre sarà possibile visitare, nella Sangalleria, la mostra d'arte collettiva "**Corpo di donna**" **dal 5 maggio al 2 luglio**, un'esposizione che comprende una serie di disegni, tele, sculture e altri lavori incentrati sulla rappresentazione della figura femminile.

✘ Un altro importante evento è una sorta di ritorno al passato: verrà infatti ripristinato il "**Corso estivo dell'affresco**", che negli anni Sessanta ottenne un grande successo e importanti riconoscimenti. Organizzato in collaborazione con il **Liceo Artistico**, da sempre in prima fila per la tutela dei beni culturali come ricorda il preside dell'istituto **Paolo Baretti**, il corso permetterà, per **15 giorni** e a chi è interessato, di condividere la passione per l'affresco, la pittura e l'arte con i docenti: un modo per creare cultura, non solo per trasmetterla.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it